

Iniziativa di sensibilizzazione

Violenza di genere

Unime scende in campo

Un numero e un'app dedicati alle donne vittime di sopraffazioni

MESSINA

In questo periodo, molte donne sono costrette a restare in famiglia, in situazioni di disagio, spesso a diretto contatto con i propri aguzzini: ciò comporta un maggiore rischio per la propria salute e incolumità. Basti pensare che, solamente nel 2019, in Italia, l'81,2% dei femminicidi è avvenuto all'interno della famiglia. L'Università di Messina aderisce alla campagna promossa dalla Ministra, prof.ssa Elena Bonetti, e dal Dipartimento per le Pari Opportunità a sostegno delle donne vittime di violenza durante la difficile emergenza causata dalla pandemia da COVID-19.

L'obiettivo della campagna è quello di promuovere il numero anti violenza 1522 (attivo h24) e di dare risalto all'app 1522 (scaricabile sul cellulare) grazie alla quale è possibile chattare con le operatrici e ricevere aiuto ed informazioni in sicurezza, senza correre il rischio di essere ascoltate dagli aggressori.

Dai dati del Telefono Rosa, emerge che in questo periodo di coabitazione forzata e di restrizioni alla circolazione, le donne denunciano meno le violenze subite dai propri partner. Le segnalazioni e le chiamate al 1522, nelle due ultime settimane, si sono dimezzate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e le denunce alle Forze dell'Ordine sono diminuite del 50%. Ma anche in questo momento particolarmente complicato, le donne non sono sole e possono essere aiutate.

Sempre nell'ottica della prevenzione l'Università di Messina ha messo a disposizione, già dall'inizio della fase emergenziale, qualificate risorse umane e tecnologiche per attivare un servizio di supporto

psicologico, disponibile per donne e uomini che si trovano in difficoltà. Maggiori dettagli sono disponibili al link <https://www.unime.it/it/centri/cerip/come-affrontare-il-coronavirus-consulenza-psicologica-online>.

Accanto alla consulenza psicologica online tramite Skype e utenza telefonica, ha inoltre promosso tre nuove iniziative online: #imparoemidiverto - Scuola Interattiva - Attività specifica per bambini con bisogni speciali; #distantimavvicini: attività ludiche, ricreative, educative finalizzate principalmente alla socializzazione rivolta a bimbi di 6-10 anni; #nonsiamosoli - attività specificatamente dirette agli adulti. Gli interessati potranno iscriversi alle attività inviando una e-mail a cerip@unime.it.

«Tengo a sottolineare che è possibile realizzare queste e tante altre iniziative - ha affermato il rettore Salvatore Cuzzocrea - solo grazie ad un lavoro di rete che vede la compartecipazione di tutti. Ringrazio tutto il personale amministrativo, e soprattutto gli operatori del CIAM che supportano il funzionamento della piattaforma, tutte le associazioni e i singoli cittadini che continuano ad operare insieme a noi nell'interesse comune. Distanza sociale non significa isolamento sociale. Non siamo soli!».



Denunce in calo Dati preoccupanti in questi giorni di convivenza forzata